

SUBURBIO, VILLA DI VIA CARCIANO, AMBIENTE 15 (CALIDARIUM), OPUS SECTILE - ROMA (RM)



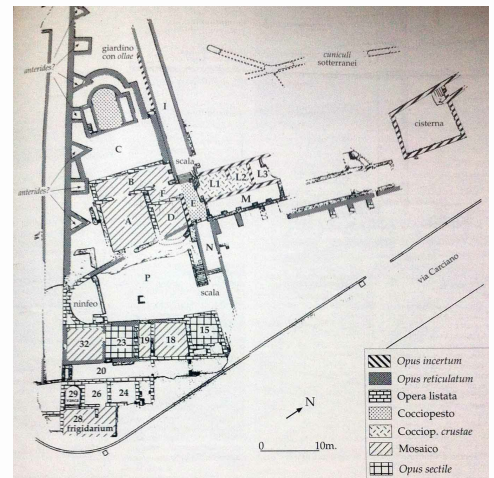
EDIFICIO RESIDENZIALE/VILLA

Villa ubicata su una collina terrazzata degradante verso l'Aniene in località S. Eusebio, lungo la via Tiburtina (tra via Monteflavio e via Carciano). Individuata da sondaggi nel 1973 fu scavata dalla SAR a partire dagli anni 1992-3, in seguito ad alcuni interventi urbanistici che ne danneggiarono un settore. Il complesso fu edificato in opus incertum nel II-I secolo a.C. (I FASE), con pars rustica (vasca, cisterna a cunicoli, magazzino M) e residenziale (ambienti L1, L2, L3, alcuni dei quali conservano pavimenti in cementizio); fu ampliato in opus reticulatum tra la fine del I secolo a.C. e l'inizio del successivo (II FASE), con la costruzione del corridoio I, dell'ambiente absidato C, del giardino P; nel III secolo d.C. fu interessato da corposi interventi di restauro e ampliamento in opera listata (ambienti A, B, C, D, F ed un settore termale, vani 15-32 in pianta) e dal rinnovo dei sistemi decorativi, con la redazione di pavimenti in tessellato e sectile (III FASE). Rimase in uso almeno fino al IV secolo. La pianta edificio è tratta da DE FRANCESCHINI 2005, fig. 42.1, p. 123.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II a.C. (4° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici



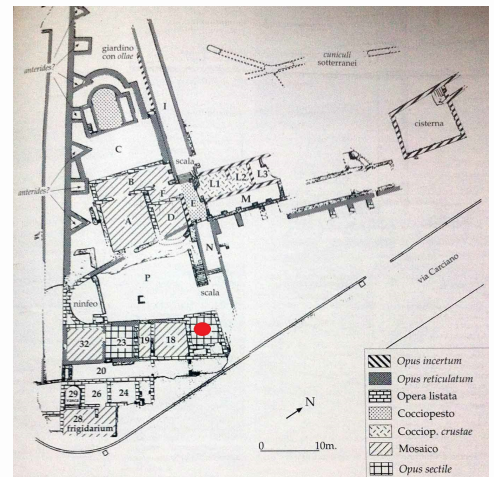
AMBIENTE: CALIDARIO

Ambiente a pianta trapezoidale parte del settore termale, realizzato in opera listata (15 in pianta); è pertinente alla III FASE del complesso; dotato di impianto di riscaldamento è riconoscibile come calidarium. Aveva un pavimento in sectile di cui conserva traccia della preparazione e scarni elementi.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo III d.C. (1° q) al secolo III d.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici



Suburbio, villa di via Carciano, ambiente 15 (calidarium), opus sectile

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria

TIPO DI IMPAGINAZIONE: a campo omogeneo

CROMIA: non documentato

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO
DATA: 1992-3 - ENTE RESPONSABILE: SAR

Sectile marmoreo di cui rimangono scarsi resti e le impronte delle preparazioni, dalle quali si può ricostruire una decorazione con schema base a modulo quadrato riconducibile probabilmente al Q3 della classificazione Guidobaldi.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo III d.C. (1° q) al secolo III d.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: opus sectile (sectile a base marmorea)

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: opus sectile (sectile a base marmorea)

REFERENZA FOTOGRAFICA: Da MUSCO, LUGARI 2011, fig. 16.

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: frammento – CONSERVATO IN: situ

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

DE FRANCESCHINI, M. 2005, in *Le ville dell'agro romano*, Roma, pp. 123-4..

MUSCO, S. / LUGARI, A. 2011, *Mosaici e sectilia da via Tiburtina km 13 (Roma)*, in *Atti del XVI Colloquio dell'AISSCOM*, Tivoli, p. 498, fig. 16.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Laurenzi, Elsa, Suburbio, villa di via Carciano, ambiente 15 (calidarium), opus sectile, in TESS – scheda 15650

(<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=15650>), 2014

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=15650>

DATA SCHEDA: 2014 | AUTORE: Laurenzi, Elsa | REF. SCIENT. : Ghedini, Francesca